GLI SPORT

FANTASIE E REALTA' AUTOMOBILISTICHE

"Assi„ del volante

Della scuderia Nuvolari, Caracciola e Borzacchini -- Le soluzioni di un problema -- Chiron intanto pensa a sciare

Milano, 12 notte.

La notizia, da noi data per primi, della possibile, anzi, della probabile astensione dell'Alfa Romeo dalle competizioni di quest'anno, ha messo, come si suol dire, il campo automobilistico a rumore. Intervento nella discussione dei grandi pezzi della stampa internazionale specializzata o meno in motorismo, e curiosi, poi, i francesi, i quali si sono affrettati a dare per certa l'astensione dell'Alfa e, con una buona volontà degna di elogio, si son messi a sistemare la posizione di Nuvolari, Borzacchini, Caracciola e Campari!

Cosa faranno, si son domandato, questi poveri ragazzi se l'Alfa non corre? Non ci è voluto molto perchè dalla fervida fantasia di qualche collega d'oltr'alpe balzasse fuori la soluzione dell'assillante problema: Nuvolari, Caracciola e Borzacchini formerebbero una propria scuderia acquistando due Alfa Sc. *monoposto* ed una Sc. 2350.

Il programma di detta scuderia sarebbe semplice: Nuvolari e Caracciola starebbero al volante delle monoposto e Borzacchini, con la terza vettura, farebbe le corse « sport ». Nell'impostazione del calendario, questa formidabile brigata di « assi » si accorderebbe su di una base non priva di chiarezza: generalmente dove corre Nuvolari non correrebbe Caracciola e solo in casi eccezionalissimi, in certi Grandi Premi di alta risonanza internazionale, i due celebri « assi » battaglierebbero insieme. Inutile dire, poi, che Borzacchini, alla guida di una Sc. 2350, farebbe assai facilmente piazza pulita nelle corse sport: la sua classe ed il gran mezzo di cui dispone ne sarebbero garanzia più che sufficente.

Ma non si sono fermati lì i fabbricatori di programmi e di scuderie. Ed hanno preso, nientemeno, affidandogli le funzioni di dirigente la scuderia, il cav. Aldo Giovannini, il quale dovrebbe esercitare le funzioni che in un'altra scuderia italiana, ormai famosa, esercita il cav. Enzo Ferrari.

Inutile dire che, con una simile sistemazione (sottili questi francesi!), la tanto discussa, desiderata o deprecata astensione dell'Alfa si risolverebbe in una burletta, dato che il Giovannini è notoriamente un impiegato della Casa del Portello, dove appunto ha l'incarico di addetto alle corse.

Sottigliezze a parte, ci siamo interessati della cosa, facendo in proposito una piccola inchiesta, i cui risultati sono stati non troppo confortanti per i... fabbricatori di scuderie. L'Alfa, infatti, non pare troppo intenzionata di cedere le sue *monoposto* e, tantomeno, una volta decisa l'astensione dalle corse per il 1933 (è il caso di ripetere che nulla sino ad oggi si sa di veramente positivo in proposito?) di prestarsi a giochetti nei quali il tono sarebbe percepibile da ogni orecchio.

Allo stato attuale delle cose, il problema può avere tre soluzioni:

1. L'Alfa deciderà di correre, affrontando in pieno, come per il 1929, '30 e '31 il calendario automobilistico sia nazionale che internazionale;

2. L'Alfa svolgerà un programma limitato, scegliendo nel calendario le prove più utili per lo studio ed il progresso della sua produzione di serie, alla quale la produzione « corsa » è sempre legata;

3. L'Alfa non correrà, ed allora non ci saranno trucchetti nella sua astensione, la quale non è una... manifestazione di nervi, ma un programma ponderato, tenendo conto dei desideri dei clienti, della sua produzione di serie, ecc.

Ogni altra interpretazione, evidentemente, è frutto di fantasie, nelle quali le situazioni reali sono messe da una parte in omaggio a quella ricerca del nuovo ad ogni costo che mai ha favorito la verità.

Ma un'altra notizia in questi giorni ha corso le cronache motoristiche di tutta Europa, trovando echi anche nella stampa italiana: il passaggio di Luigi Chiron all'Alfa Romeo!

Anche questo è uno di quei colpetti che fanno a prima vista la loro impressione. Immaginate! L'Alfa non corre e si prende il grande « asso » francese? Ce n'è abbastanza, evidentemente, per gettare il caos anche nel più ben costrutto cervello di sportivo del motore.

Con una simile notizia, confermata ed opportunamente divulgata, tutto quanto si è scritto sulla possibile astensione dell'Alfa sarebbe svuotato di ogni suo contenuto.

Siccome tanti giornali, ed anche seri, non hanno esitato a parlare della faccenda come di « cosa fatta capo ha », può sorprendere la nostra affermazione che in simile notizia non è ravvisabile... nè capo nè coda.

All'Alfa Romeo (questo sì che è logico!) non si sarebbe alieni dal vendere una Sc. 2350 al grande « asso » francese. Sarebbe affidare un mezzo ad ottime mani. Sino ad ora, però, Chiron non ha chiesto nulla di simile al Portello. Il buon « Louis », anzi, lo possiamo assicurare, scia in Svizzera non tanto lontano da Arosa, dove si trova il suo buon collega ed amico Rodolfo Caracciola, il quale, sia detto tra parentesi, con gli sci ai piedi non è certo il fuori classe dell'automobile.

Chiron e Caracciola, così, si trovano spesso, e Chiron, quando lesse la notizia che lo riguardava, si limitò a rispondere con una frase che equivale al nostro espressivo: — Balle, balle!

La squadra di Bugatti potrà contare, così, anche per il 1933 su Chiron e Varzi; a proposito del quale possiamo dire che il celebre Achille trovasi a Milano, mirabilmente in salute ed ansioso di riprendere le battaglie del motore, certo con miglior fortuna che non nella passata stagione.

Veniamo ora a Nuvolari, Borzacchini e Campari. Anche su questi nostri celeberrimi piloti se ne son dette e se ne son scritte tante! Quello che di positivo c'è in merito alla loro situazione attuale ed alla loro attività avvenire, è questo: essi sono ancora legati con regolare contratto all'Alfa Romeo. Parlare di trasferimenti, di programmi, ecc.. prima che questo contratto sia scaduto, è per lo meno avventato.

Certo che in questi giorni, specie Nuvolari, è fatto segno a molti... dolci attacchi, fra i quali non mancano delle ancor più dolci offerte. Ce lo ha detto poche sere fa mentre in un noto caffè milanese si prendeva... l'amaro.

Fin'ora, però, nulla di deciso. Fra qualche giorno, forse...

c. b.

Prossimo tentativo di Campbell
contro il record di velocità

New York, 12 notte.

Il recordman mondiale di velocità terrestre (Km. 408 orari) sir Malcom Campbell è deciso a tentare di migliorare il suo record. Campbell farebbe il suo tentativo sulla spiaggia di Daytona Beach con una macchina che egli spera possa raggiungere le 300 miglia (Km. 480) orarie.

Palla a volo

Il campionato torinese

Nella palestra del D. Fiat ha avuto luogo ieri sera la terza serie di partite del campionato torinese, al quale prendono parte sedici squadre. Ecco i risultati: Dop. Ferroviario di Torino (Migliazza, frat. Zanchetta, Balla, Tosco e Rodolfo) batte Pal. M. Gioda B, 15 a 6, 13-15 e 15-3; S. C. Michelin A (Visatti, Gervasoni, Balorat, Cresta, Buggio e Valduga) batte Dop. Fiat A, 15 a 12, e 15-7; U. S. Montegrappa A (Pavia, Cavallaro, Demagistris, Bauducco, Riscaldino e Briccarello) batte Pal. Mario Gioda A, 15-6 e 15-6. Dop. Fiat B (Morgantini, frat. Cresta, Vercellano, Pezzuti e Tamburelli) batte B. Sportivo, 15-10 e 15-14. Giovedì prossimo quarta serie di partite.

Una corsa ciclo-campestre del Dopolavoro Fiat

Il raggruppamento sportivo del Dopolavoro Fiat organizza per domenica prossima, 15 gennaio, una corsa ciclo-campestre libera a tutti i tesserati dell'U.V.I. Il percorso sarà di Km. 20 e verrà tracciato fra il corso Stupinigi, via Nizza, boschi Sangone, corso Orbassano e corso Stupinigi. Il ritrovo è fissato per le ore 13,30 al campo Fiat (corso Stupinigi, 307) e la partenza verrà data alle 14,30. Le iscrizioni (L. 3) si ricevono presso il Dop. Fiat (c. Moncalieri, 18) fino alle ore 22,30 di sabato, 14 gennaio. Tale gara costituirà il nuovo atteso duello fra Astrua e Lolli.

Ippica

Le corse a Villa Glori

Roma, 12 notte.

Premio Via Tiburtina (L. 3000, m. 2430): 1. Speranza, in 3'44" 6/10; 2. Zombretto; 3. Spiaggio. Tot. 17; 38; 9,50; 8,50.

Premio Via Cassia (L. 3000, m. 1600): 1. Euro in 2'26" 3/10; 2. Laura Boer; 3. Norina. Tot. 7,50; 60,50; 6,50; 12; 18,50.

Premio Via Aurelia (L. 4000, metri 2000): 1. Scialapin, in 3'8"; 2. Dandy; 3. Veglione. Tot. 44; 291; 23; 54; 91.

Premio Via Appia (L. 5000, m. 2000): 1. Cerulean, in 2'33" 1/10; 2. Ornello; 3. Consuelo. Tot. 10; 82; 6; 5.

Premio Via Flaminia (L. 7000, metri 1700): 1. Cicero, in 2'27" 3/10; 2. Eye Bright; 3. Lodolino. Tot. 32; 48; 9; 7; 8.

Premio Via Salaria (L. 4000, metri 2100): 1.a Divisione: 1. Valentino in 3' 4" 1/10; 2. Alix; 3. Rosmunda. Tot. 43,50; 64; 17; 12,50; 14. 2.a Divisione: 1. Avion Bingen, 3'6" 2/5; 2. Mar Nero; 3. Ribelle. Tot. 32; 51; 19; 9; 16.

I contributi finanziari fissati dal Coni
per le singole Federazioni

Roma, 12 notte.

Il Comitato olimpionico nazionale italiano, al quale a suo tempo furono presentati, dalle Federazioni sportive nazionali interessate, i programmi di attività per l'anno XI e i bilanci preventivi, ha in questi giorni provveduto alla assegnazione dei contributi annui sui quali le Federazioni stesse potranno contare nella esplicazione della loro attività annuale.

Alla Federazione italiana sci è stato assegnato un contributo di lire 40 mila; alla Federazione italiana palla ovale lire 12,000: a questa somma va aggiunto un eguale contributo concesso dalla Federazione italiana gioco calcio; alla Federazione atletica italiana lire 80 mila; alla R. Federazione ginnastica lire 80.000, ed alla Federazione italiana atletica leggera lire 350.000.

Il CONI provvederà in seguito alla assegnazione di ulteriori somme che verranno corrisposte ad altre Federazioni bisognose di aiuto.

Nuova importante norma tecnica
per i combattimenti di « greco-romana »

Roma, 12 notte.

Nell'ultimo congresso di Los Angeles, la I.A.W.F. (Federazione internazionale di lotta) ha apportato un'importante modifica al regolamento tecnico della lotta greco-romana. La modifica riguarda l'articolo 23: mentre prima il lottatore che si trovava in vantaggio dopo i primi 10' di combattimento poteva scegliere a suo piacimento tra il continuare la lotta a piedi o a terra, il nuovo regolamento stabilisce tassativamente che il lottatore che si trova in vantaggio dopo il 10.o minuto deve continuare l'incontro nella medesima posizione in cui si trovava al momento della sospensione; se egli, invece, vorrà usufruire delle due riprese a terra di 3' ciascuna, come per la parità, dovrà affidarsi all'estrazione a sorte. Se la sorte gli sarà sfavorevole egli dovrà mettersi a terra. Le ragioni delle modifiche apportate all'articolo suddetto, vanno ricercate nell'intento di rendere gli incontri più combattivi.

Motonautica

La riunione per il calendario

Roma, 12 notte.

Come è noto, il 14 corrente si riuniranno a Milano i motonauti d'Italia. Sabato sera, alle ore 20,30 si terrà il grande banchetto motonautico, al quale parteciperà S. A. R. il Duca di Spoleto ed i due vice-commissari, on. Dino Alfieri e comm. Rustici, nonchè tutti i membri della Federazione ed un grandissimo numero di motonauti. Alla fine, S. A. R. il Duca di Spoleto consegnerà i premi ai vincitori del campionato nazionale fuori bordo 1932 e le due medaglie concesse dalla U.I.Y.A. ai due benemeriti della motonautica mondiale, signor Antonio Becchi e marchese Corrado dal Pozzo. Quindi tutti i motonauti convenuti prenderanno parte al gran ballo della Lega navale italiana.

All'indomani alle 10.30, in un salone della sede di Milano del R.A.C.I. si terrà la riunione della C. S. per la compilazione del calendario delle gare dell'Anno XI, per il quale molte sono le richieste delle società interessate.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Fervore di preparazione per una giornata campale

Alla Juventus
si adottano i sistemi inglesi

Gli appassionati che ieri hanno preso la via del campo Juventus hanno provato poi una delusione nell'apprendere che la squadra non si sarebbe allenata. I giocatori erano già scesi sul terreno, nella mattinata, ma solo per compiere quei po' di ginnastica e di atletica che Carcano ritiene sufficiente per conservare ai calciatori la scioltezza dei muscoli, l'efficienza fisica necessaria per essere a punto alla domenica. Flessioni, quindi, e corsa, scatti, salti, ma pallone niente. Davvero i sistemi inglesi trovano nell'istruttore « bianco-nero » un seguace fervente: in Inghilterra si tocca la palla solo al sabato, eppure i giocatori inglesi sono i migliori del mondo? Ebbene, facciamo così anche noi. Il giorno dell'incontro i calciatori avranno poi... fame di football! In Inghilterra i massaggi si fanno alla vigilia delle partite? Ebbene, ora si fa così anche alla Juventus. E si è giunti anche ad esagerare, poichè i « campioncini », dopo di aver saputo che l'Arsenal, la squadra che, come la Juventus, da due anni primeggia nel suo paese e che, come i torinesi, ha la divisa sociale a striscioni « bianco-neri », aveva perso sabato il suo incontro di campionato di fronte al Sunderland, hanno seduto a loro volta a Firenze.

Scherzi a parte, Carcano ha effettivamente importato alla Juventus, sistemi che sono, logicamente e praticamente buoni. L'adunare i giocatori al campo di buon mattino è cosa ottima e salutare; l'abolire il solito allenamento a due porte è parimenti giusto. In fondo le partite di metà settimana non hanno mai detto nulla di preciso sul l'efficienza della squadra. Vi sono giocatori che si impegnano poco, altri che approfittano della buona occasione di aver di fronte avversari di levatura tecnica inferiore per sfoggiare inutili *dribblings* che non riusciranno poi mai alla domenica, ed il povero istruttore griderà invano di passare la palla, di amistare il gioco, di scattare al momento buono. Tanto non è che allenamento... Ed è così che si alimentano non pochi difetti, che si producono anche quegli incidenti per i quali la squadra dovrà magari poi rinunziare, alla domenica, a qualcuno dei suoi titolari. Invece, con il nuovo sistema, il giocatore cura egualmente il fisico ed è in condizioni migliori al momento dell'incontro.

Gli appassionati che non sanno tutto questo, sono però rimasti delusi nel vedere scendere in campo, ieri pomeriggio, le riserve e gli allievi anzichè gli uomini della prima squadra. La delusione si è mitigata poi quando, fra le riserve, s'è allineato Cesarini. E' un mese che il biondo Renato non gioca, e Carcano ha voluto vedere se le condizioni fisiche dell'atleta sono pari alla volontà. Cesarini ha così giocato per un'ora e mezza, con... una gamba sola, come ci aveva detto scherzosamente l'altro ieri. Ed è per ciò che Carcano non si è del tutto rassicurato sulla possibilità di allinearlo domenica contro il Bologna. Si deciderà oggi, dopo una nuova prova che verrà compiuta nella mattinata.

Per il restante, nessuna novità. La sconfitta di Firenze, già l'abbiamo detto, non ha accasciato i campioni. Essi sanno che la partita di domenica ha un'importanza grandissima e si apprestano a giocarla con salda volontà di vittoria.

Allenamento ridotto anche sul campo del Torino: un tempo solo. La prima squadra in una nuova formazione. Bertini e Castellani in tribuna; sul campo: Bosia; Monti, Martin II; Prato, Janni, Allasio; Bo, Libonatti, Busoni, Rossetti, Silano. Fra gli allenatori elementi quali Maina, Ferrini, Rosso, Giuntoli, Agosto, Martin III, Maia, Giudicelli nel ruolo di mezzo destro. Una valanga di *goals*. Il primo segnato da Rossetti, il secondo ancora da Rossetti, il terzo da Busoni, il quarto da Libonatti, il quinto nuovamente da Busoni, il sesto da Bo. La prima linea, in giornata di vena, ha spadroneggiato in campo. La ricomparsa di Silano, la pericolosità di Rossetti, l'intesa Libonatti-Bo, il gran lavoro di Rossetti hanno disorientato la difesa degli allenatori e Maina, più che prodursi in parate difficili, ha dovuto raccattare palloni in fondo alla rete. Notevole la prova assai buona di Allasio quale mediano sinistro, ottima quella di Monti.

Quando l'attacco funziona, la squadra tutta appare trasformata. Riaffiora il bel gioco, le trame tornano a tessersi mirabilmente. Ed il pubblico si diverte un mondo, e si chiede: « Ma perchè non giocano sempre così? ». Ecco, perchè?

Gli altri allenamenti

Il « Bologna »

Bologna, 12 notte.

La squadra del Bologna, dopo avere compiuto martedì scorso un allenamento atletico, è scesa oggi in campo al Littoriale per effettuare la prova definitiva in vista dell'incontro di domenica prossima con la Juventus. Tutti gli atleti di prima e seconda squadra erano presenti, ma anche in questa occasione non hanno svolto un gioco vero e proprio, poichè il lavoro si è basato principalmente su azioni di stile. Tutti i giocatori si sono mostrati in ottime condizioni di forma non magnifiche condizioni di spirito, fiduciosi di potere a Torino, di fronte alla forte rivale, affermare il loro valore e le loro possibilità. La squadra partirà domani mattina alle 11.10 alla volta della vostra città e sarà al completo, poichè con tutta probabilità giocherà anche Fedullo, che fu assente domenica scorsa contro il Milan. Ad ogni modo farà parte della comitiva, come riserva, Ottani, nel caso che Fedullo, per la sua indisposizione, non potesse giocare.

I « rosso-bleu » arriveranno a Torino domani sera, per cui potranno riposarsi e presentarsi in piena efficienza sul campo, come l'importanza della partita esige.

Il « Napoli »

Savona, 12 notte.

Il Napoli, dopo la partita di Genova e in vista di quella di Alessandria, ha compiuto oggi il suo allenamento settimanale, giocando una partita sul campo di c. Agostino Ricci contro la squadra del Savona. La partita è stata assai interessante e ad essa ha assistito un pubblico numerosissimo. La vittoria è toccata all'undici locale, che ha segnato due goals per merito di Di Muzio e Caviglione (15' e 35' della ripresa), mentre il Napoli ne ha avuto al proprio attivo uno solo avvenuto su errore del terzino savonese Negro.

Le squadre: *Napoli*: Cavanna; Vincenzi e Castello; Colombari, Bedendo e Boitri; Maffioli (Buratti), Vogliani, Sallustro, Ranelli e Ferraris. — *Savona*: Palmetto; Devalle e Negro; Argenti, Poccardi (Cava) e Passalacqua (Bartoli); Borgo, Canepa (Testa I), Parodi (Mottura), Testa II (Di Muzio) e Caviglione.

Il « Genova »

Genova, 12 notte.

In vista dell'incontro di domenica prossima a Roma, contro i « giallorossi », il Genova ha tenuto oggi un allenamento consistente in due tempi di trentacinque minuti, giocando nella formazione seguente contro le riserve: De Prà; Gliardoni, Spigno; Sala, Godigna, Frisoni; Stabile, Esposto, Ganduglia, Casanova, Ferrari.

Mazzoni, le cui condizioni attuali non sono delle più soddisfacenti, è stato tenuto a riposo. Nel secondo tempo De Prà è passato a difendere la rete delle riserve, riuscendo a mantenere inviolata la propria porta con una serie di brillantissime parate. L'allenamento si è quindi concluso con un solo goal segnato nel primo tempo da Esposto. Con ogni probabilità il Genova giocherà domenica a Roma nella formazione in cui ha disputato oggi il primo tempo.

L' « Alessandria »

Alessandria, 12 notte.

Sul campo del Littorio si è svolto un severo allenamento di preparazione al grande incontro calcistico di campionato di domenica prossima fra « grigi » alessandrini e « azzurri » napoletani. Come è noto, la posizione in classifica della squadra concittadina è alquanto penosa e desta non poche preoccupazioni. Si ritiene pertanto che i tecnici siano propensi a operare alcuni rimaneggiamenti nella linea attaccante, allo scopo di renderla più sciolta e efficace.

La « Roma »

Roma, 12 notte.

Oggi, al campo del Testaccio, l'A. S. Roma ha disputato il settimanale allenamento, incontrando la squadra di Anzio, nelle cui file hanno giocato Meazza e Serantoni dell'Ambrosiana-Inter.

L'incontro è terminato con la vittoria dei romani per 8 a 3. Hanno segnato: Costantino (1), Scaramelli (1), Fasanelli (1), Bernardini (1), e Wolk (4). I tre punti degli allenatori sono stati segnati, due da Serantoni ed uno da Spiga. La squadra « giallo-rossa », accompagnata dal dott. Kovacs, è partita questa sera stessa alla volta di Ostia, ove alloggerà al « Villino della Fortuna ». La formazione per la partita di domenica prossima contro il Genova sarà la seguente: Masetti; Pasolini, Bodini; Ferraris, Bernardini, Dugoni; Costantino, Fasanelli, Wolk, Scaramelli, Eusebio.

Il « Casale »

Casale, 12 notte.

Il Casale ha svolto il consueto allenamento settimanale sul campo Natal Palli dinanzi alla squadra delle riserve. Nei ranghi nero-stellati ha fatto la sua ricomparsa un anziano giocatore che, dopo varie peregrinazioni attraverso numerose società, è tornato alla sua squadra d'origine, decisa a confermare il suo... antico valore. S'tratta di Gino Gabba, un tempo assai rinomato per i suoi tiri poderosi e ora tesserato nuovamente per il sodalizio cittadino. L'aitante giocatore dovrà tuttavia dimostrare di aver recuperato l'efficienza migliore, prima di rioccupare il suo posto in squadra. La formazione del Casale per la partita col Palermo, tenuto conto delle risultanze della prova d'allenamento, sarà anzi la stessa di Roma, con la variante naturalmente di Volta al posto di Ferrero; per cui i nero-stellati si schiereranno in campo così: Provera; Pasino, Mazzucco; Leporati, Castello, Volta; Schiavetta, Gardini, Migliavacca, Celoria, Autelli.

Sanzioni del Direttorio D. S.

Milano, 12 notte.

Il Direttorio Divisioni superiori della F.I.G.C. comunica che le società U. S. Codogno e U. E. Fiorenzuola hanno ritirato le loro squadre dal campionato di prima divisione (girone A e girone E). Le società che debbono ancora incontrarsi con le stesse riposeranno nelle giornate di gare fissate col Codogno e col Fiorenzuola. Alle due società si applicano i disposti delle norme generali del regolamento del campionato.

Per il contegno gravemente scorretto del pubblico nei confronti degli arbitri delle gare Torino-Roma, Carrarese-Prato, Ravenna-Reggiana, Lazio-Casale, Ventimigliese-Casteggio, Bologna-Milan, Fano-Roma B., Atalanta-Modena, Codogno-Lecco, Pro Vercelli B-Pavia, Ruentes-Savona e Foggia-Gladiator, ha inflitto le seguenti multe: L. 2000 al Torino F. C.; L. 500 alla Carrarese, Ravenna, S. S. Lazio, U. S. Ventimigliese, Bologna Sportiva ed alla Alma Juventus di Fano; L. 300 all'Atalanta Bergamasca, U. S. Codogno, Pro Vercelli, Ruentes, Foggia.

Sono stati poi squalificati per due gare effettive di campionato i giuocatori Benatti (Trento), Pallaro (Vado); per una gara: Giudicelli (Torino), Calzolari (Messina), Bonilauri (Genova), Gheri (Dalle Signe), Balguerra (Robur), Arrighi (Fiorentina), Viani (Viareggio), Perotti (Pro Vercelli), Maia (Torino), De Lorenzi (Fanfulla), Barbieri (Vogherese), Mantero (Imperia), Romano (G. S. Tosi), Vay (Cosenza). Ammonizioni: Costantino (Roma), Mattioli (Cremonese), Bugagnoli (Cantù), Baldin (Biellese), Scettro (Ruentes), Poggi (Seregno), Fioretti (Vado), Brambilla (Catanzarese). I giuocatori Zaraffi della S. S. Dalle Signe e Carsughi della Ventimigliese, che, fungendo da segna-linee, non seppero svolgere il loro compito con la dovuta imparzialità, vengono ammoniti; mentre il giuocatore Belzampo della Sambenedettese, che funzionò da segnalinee nella gara Sambenedettese-Foligno, e dopo la gara tenne contegno scorretto nei confronti di un giuocatore del Foligno, viene squalificato per una gara effettiva di campionato.

Al signor Riccardo Muzzioli (Bologna), infine, si inibisce di ricoprire cariche in società federate per la durata di un anno, per avere rivolto frasi poco riguardose all'arbitro.

Le Società ciclistiche piemontesi

Il Gruppo Sportivo Fiat

Eccoci a parlare del G. S. Fiat, sodalizio che ha acquistato chiara fama in campo sportivo. Il « Gruppo » è una sezione del complesso Dopolavoro Fiat, istituzione modello, a cui sovrintende il rag. Capelli, ben noto negli ambienti torinesi.

Ma, se non andiamo errati, la sezione ciclismo attrasse fin dai primi anni l'attenzione dei dirigenti, che vollero e seppero creare un organismo per lo svago e l'esercitazione fisica dei dipendenti della grande fabbrica torinese. Sono questi i tempi — non si parlava ancora di O.N.D. — del campo di corso Stupinigi (che ospitò anche la Unione Sportiva Torinese) e della squadra di calcio, che poi militò anche in Divisioni minori.

Fin da allora vennero seguiti ed incoraggiati giovani ciclisti in maglia rossa. Nessun stupore dunque se, col potenziamento dato ora al fiorente Gruppo dopolavoristico cittadino e mercè la riconosciuta passione ciclistica di chi lo dirige, le speranze e le cose in realizzazione alla grande palestra di corso Moncalieri sono di prim'ordine.

Cominciamo a dare uno sguardo indietro: nell'annata sportiva chiusasi, ottantasette sono stati i corridori tesserati, fra cui trentadue di terza categoria; le organizzazioni non sono state molte (il G. P. Fiat allievi e due eliminatorie e la finale del Trofeo Agnelli, vinto da Massimi); vennero vinti due premi di rappresentanza. Fra i più soddisfacenti corridori: Cagnasaone, che ha conseguito due vittorie; Taglietti, Bonino, Piretta, fratelli Barrera; e, in pista, Sardi.

Il Fiat è però evidentemente in grado di far di più. Ecco che il programma prevede sin da ora l'organizzazione nel 1933 di almeno tre corse ed una vasta propaganda nel campo degli allievi, che saranno posti alle dirette cure del signor Molinari. Questo lavoro di allenamento, certo assai sportivo, è destinato ad appagare una segreta speranza del rag. Capelli: quella di scovare un futuro campione del mondo. La persona che ha sorretto fin dalle prime pedalate ed incoraggiato Martano, il quale ha saputo conquistare allo *sport* torinese due campionati del mondo, vuole ancora dimostrare il suo intuito ed il suo fiuto.

Ma da altro particolare si può arguire che il G. S. Fiat si appresta a disputare una grande stagione: in questi giorni avverrà la regolare fusione col G. S. Spa. Sono circa duecento giovani, di cui molti già rivelati dalle corse, che rafforzeranno i quadri del « rossi ». La squadra ne risulterà imponente, forte senza dover ricorrere ad elementi estranei. I migliori fruiranno del materiale d'una grande Casa milanese. E' anche negli intendimenti un serio sviluppo dell'attività in pista.

Poichè abbiamo accennato a questa importante unione di forze (che ci darà il rimpianto di avere un sodalizio di meno, ma è dettata da una situazione di fatto perchè da tempo la Spa è industrialmente sezione della Fiat), parliamo pure del G. S. Spa. Morituro ma vitalissimo.

Due corse ha organizzato nel 1932 (fra cui il campionato di *cross* ciclistico, *sport* che a torto i nostri giovani non apprezzano abbastanza); ha avuto la bellezza di centoquarantatrè tesserati ed ha vinto trentacinque premi di rappresentanza. Quest'ultima cifra induce a riflettere (specialmente se paragonata a quella che abbiamo riportato per il Vigor, che collettivamente ha dominato la stagione) alla notevole forza d'insieme della squadra dei bianco-rossi, che ha avuto i suoi uomini migliori nei fratelli Moro, Oggero, Giosa, Pelassa, il quale, in quinta categoria, ha mietuto ben quindici vittorie. Senza contare che Martano, militare a Roma, ha per la seconda volta conquistato il titolo di campione del mondo. E' un onore pel Piemonte, ma anche per la Società che lo ha allevato.

Come dicevamo, Fiat e Spa diventeranno tutt'uno nel 1933. C'è del lavoro da compiere ed i mezzi e la volontà non mancano. I due sodalizi vantano ciascuno nove anni di anzianità ed un lieto bilancio: si desidera che l'unione degli sforzi e delle possibilità dia brillanti risultati di propaganda e di affermazioni.

Ciclismo

Girardengo ha iniziato gli allenamenti

Varazze, 12 notte.

Senza voler fare tanto chiasso ed anche senza le pretese che poteva avanzare qualche anno fa, Costante Girardengo, dopo aver annunciato il suo ritorno alle competizioni preferite e, come sempre, fra un colpo e l'altro di fucile, è sceso in riviera per iniziare la preparazione alle corse, stabilendosi per ora ad Alassio, in attesa di venire più tardi raggiunto da Learco Guerra e dagli altri « grigi », per fissare a Varazze o in altra località il quartiere completo della squadra. Il « campionissimo » ha già compiute alcune proficue uscite, ma senza forzare.

Di Paco in questi giorni è stato notato di frequente sulle strade della riviera; il toscano, prima di partire per Bruxelles, non ha mancato di lavorare seriamente perchè vuol tener fede al programma prefissosi.

Correndo ancora Olmo per la Frejus, questa squadra, formata, oltre che dall'atleta di Celle Ligure, dal campione d'Italia e del mondo Martano, da Balma-Mion, Astrua e Lolli, e da alcuni dilettanti di valore, scenderà nella vicina Celle, come già lo scorso anno.

Pare, infine, che Alfredo Focesi abbia intenzione di far venire a Varazze i suoi « garibaldini », i quali godono in questa città larghe simpatie.

Sport invernali

L'iscrizione ufficiale della Francia alle gare di Bardonecchia

E' giunta oggi al Comitato organizzatore dei Giuochi universitari internazionali di Bardonecchia l'adesione ufficiale dell'Unione nazionale degli studenti francesi. Contrariamente a quanto era stato pubblicato, la partecipazione francese si presenta come una delle più numerose. I gollardi di oltr'Alpe prenderanno parte a tutte le gare di sci, alle gare di pattinaggio, al torneo di disco su ghiaccio ed alla gara di guido-slitta. Complessivamente la rappresentativa francese a Bardonecchia sarà di circa 45 concorrenti.

Hockey

L'H.C. Cortina battuto a Budapest

Budapest, 12 notte.

La squadra di hockey di Cortina d'Ampezzo, opposta questa sera al B.K.E., campione d'Ungheria, ha subito, come era prevedibile, una severa sconfitta per 6 a 0 (0-0, 4-0, 2-0). Gli ungheresi hanno vinto meritatamente perchè di una classe superiore al Cortina. Da rilevare, però, che due dei sei punti dei magiari sono stati segnati irregolarmente. La prova degli italiani va poi messa tanto più in rilievo in quanto che essi erano ancora affaticati dall'incontro di ieri sera e non è stato loro possibile sostituire i giocatori come i loro avversari.

Scherma

Torneo per anziani e veterani

Nell'ultima riunione il Comitato per il Torneo di scherma per anziani e veterani (in un primo tempo indetto per il Piemonte, Lombardia e Liguria e oggi esteso, per necessità di cose, a tutte le regioni che ne hanno fatto richiesta), ha stabilito le modalità per lo svolgimento delle gare stesse.

Tale torneo si svolgerà a Torino nella palestra dell'Esperia. Gli iscritti sono 25; ma il numero è ancora suscettibile di aumento, grazie alle facilitazioni che sono state concesse ultimamente. Tra gli iscritti figurano anche tiratori di Napoli e di Trieste. I premi, ottimi: ben dodici medaglie d'oro (doni dell'on. Vianino, del Corpo d'Armata di Torino, della Scuola di Guerra, e d'altri), una targa con medaglia d'oro, dono della Federazione piemontese di scherma; due eleganti medaglie di *vermeille*; due medaglie d'argento; una biblioteca; una coppa (dono del Municipio di Torino); un orologio da tavolo e molti altri premi. Oltre ai premi di classifica, vi sono anche due premi di merito per i migliori tiratori, in modo che, oltre ad essere premiato il tiratore più efficace, verrà anche premiato il tiratore più stilista.

Il calendario per le gare è il seguente: Sabato 14 c. m., ore 14,45, chiamata di presenza veterani; ore 15, girone veterani; ore 16,30, girone fioretto anziani. — Domenica 15 c. m., ore 8,30, chiamata di presenza per la spada; ore 9, torneo di spada (unico per tutti i tiratori); ore 10,15, eliminatoria di sciabola anziani; ore 14,45, chiamata di presenza sciabola; ore 15, girone di sciabola, veterani; ore 20, distribuzione dei premi e ricevimento.

A tutti i partecipanti sarà data una medaglia ricordo.

Corse campestri

L'organizzazione del campionato dell'O.N.D.

Roma, 12 notte.

In tutte le provincie d'Italia prosegue intensa la preparazione dei dopolavoristi per il campionato nazionale di corsa campestre, che avrà luogo, organizzato dalla C. S. centrale dell'O.N.D., il 12 del prossimo febbraio a Roma. Alle prove di Roma parteciperanno le squadre rappresentative di tutte le regioni d'Italia e la lotta per il primato collettivo e per la vittoria assoluta sarà quanto mai interessante. Attraverso le eliminatorie provinciali, i concorrenti sono passati ad un vaglio che ha permesso la formazione di alcune squadre di elevato valore. L'organizzazione della grande manifestazione, che sarà integrata dai campionati italiani di tiro alla fune e dalle partite di volata tra le squadre di Roma e di Firenze per il trofeo nazionale, è già ultimata.

NOTIZIARIO

— *Il viaggio ad Innsbruck*, organizzato dai collegi de *La Gazzetta dello Sport* per i campionati mondiali di sci, è stato posto da S. E. Ricci sotto il patrocinio della F.I.S. A tutti gli associati degli Sci Clubs e ai G.U.F. vengono concesse speciali facilitazioni per la partecipazione a detto viaggio, i di cui programmi potranno ritirarsi presso i rispettivi Sci Clubs oppure presso la F.I.S. (Roma, Stadio Nazionale) e presso il Comitato viaggi e gite de *La Gazzetta dello Sport* (Milano, via Silvio Pellico, 8).

— *Gavello*, uno dei migliori giovani giocatori piemontesi di pallone elastico, gareggerà, nella prossima stagione, per il Dop. M. Gioda, ses. Eda.

— *Una federazione del tennis da tavola* (F.I.T.T.) si è costituita nel seno e alle dipendenze dell'O.N.D. Al Dopolavoro piemontese sono già iscritte le seguenti società: Y.M.C.A., Nord Club, Canottieri Esperia, Gruppo Via, Martinetto, I mercoledìati, C. R. L. Scaraglio, Club IV Novembre, A.C.A. Manzoni. Un campionato torinese di questo *sport* è già in svolgimento. L'affiliazione alla F.I.T.T. è gratuita.

— *Il Gruppo arbitri torinesi « E. Canfari »* avverte di aver prorogato fino al 31 gennaio 1933 il termine utile per la accettazione delle domande di ammissione al corso aspiranti-arbitro di calcio, che il Gruppo arbitri stesso terrà prossimamente in Torino a cura degli arbitri sigg. Mattea e Montà. Coloro che intendono presentare domanda di partecipare al detto corso, sono pregati di far pervenire la medesima al sig. cav. avv. Antonio Scamoni, presidente del G.A.T., via Vassalli Eandi, n. 3, Torino.

APPENDICE DE « LA STAMPA » (21

I drammi di Parigi

Romanzo di JEAN DE LA HIRE

Voglio vedervi felice, forte, padrona di voi stessa, della vostra esistenza, soddisfatta di tutti i vostri capricci, dei vostri desideri, delle vostre passioni. Ora la vita vi dà l'esperienza, una esperienza che in qualche giorno, forse in qualche ora maturerà la vostra intelligenza, corazzerà il vostro cuore e farà di voi l'incomparabile donna che l'intelligenza e la bellezza vostra vi rendono perfettamente degna di essere.

Tacque, e rimase qualche istante silenzioso, senza tuttavia cessare di osservare il viso dell'ammalata.

A poco a poco un sorriso demoniaco, increspò le sue labbra.

— La vittoria è vicina, se non mi sbaglio — pensava l'ingegnere.

« Ero sicuro che la mia allieva non si sarebbe sorpresa, per quanto le avrei detto, e che quelle parole basterebbero per disporla a credere tutto quanto voglio. Ho veramente compiuto un bel lavoro! ».

Il miserabile diceva il vero.

Le parole del tutore avevano confortato Irene.

Con voce ferma, accompagnando le parole con uno sguardo calmo, Irene disse:

— Mi avete avvertita che dovrò soffrire, ma sarò forte. Vi ascolto. Che cosa è dunque successo?...

Esercitando una press